

Forlì

Lotta al Covid-19



Fiera, vaccinati i primi 227 anziani «Speriamo di tornare alla normalità»

Profilassi in 30-45 minuti, seconda dose già fissata. Tremila le prenotazioni: «Ne faremo fino a 700 al giorno»

di **Giuseppe Catapano**

L'assessore regionale alla Sanità, Raffaele Donini, parla di «giorno di speranza». È il primo delle vaccinazioni alle persone nate nel 1936 o anni precedenti. In effetti è proprio di speranza che parla chi si è appena sottoposto alla somministrazione negli spazi allestiti in fiera. Emma Maria, 100 anni compiuti a dicembre, è la più anziana tra i 227 forlivesi ad aver ricevuto ieri la prima dose. «Tutto bene» dice con un sorriso all'uscita. Con lei ci sono i familiari: «Ha vissuto la guerra e ora sta affrontando la pandemia. Passerà anche questa». La prima in assoluto, alle 9, era stata Bianca, 92enne forlivese.

La maggior parte degli anziani arriva «scortata» da un parente o da un assistente (a proposito, nelle ore di punta non è semplice trovare un posto auto nelle vicinanze dell'ingresso). Chi lascia i locali di via Punta di Ferro dopo il vaccino appare sollevato. «Ero un po' agitato prima della puntura - racconta un uomo di 86 anni - ma il personale mi ha supportato e non ho avuto alcun problema dopo l'iniezione. Spero solo che serva a tornare a una vita normale».

Il primo passo è la misurazione della temperatura corporea, poi le persone vengono condotte all'accoglienza per la verifica della prenotazione da parte dei volontari di Croce Rossa e Protezione Civile. A quel punto si passa alla registrazione e successi-

vamente i «candidati» vengono condotti in una sala d'attesa - con sedie distanziate - nella quale si compila il modulo per il consenso e per l'anamnesi. Il passo successivo è il colloquio con il medico: ci sono sempre cinque professionisti disponibili, con una propria postazione. Una volta ottenuto il via libera, tutto è pronto per la vaccinazione. In ognuno dei tre box dedicati alla somministrazione - sui sei a disposizione - ci sono due infermieri.

Dopo l'iniezione, si resta in osservazione in un'altra sala d'attesa per 15 minuti. Ne servono tra i 30 e i 45 per completare tutto il percorso. Raramente si formano file: la platea di destinatari - 85enni, non tutti autosufficienti - impone un'organizzazione che limiti al minimo i disagi. Chi

si è vaccinato ieri ha già il prossimo appuntamento fra tre settimane.

Le prenotazioni per la somministrazione agli over 85 sono partite da lunedì: ieri sera l'Ausl ne ha stimate 3mila effettuate a Forlì via telefono, agli sportelli Cup, in farmacia oppure online. È, come lunedì, il dato più basso dell'Emilia-Romagna, a parte la piccola Ausl di Imola: Cesena sfiora le 3.400, Rimini è a 4.400 e Ravenna a quasi 6.000. Il ca-

I PROTAGONISTI

**Alle 9, la prima è Bianca, 92 anni
La più anziana, Emma Maria, ne ha 100:
«Passerà anche questa...»**

lendario delle somministrazioni in Fiera è definito: fino a domenica, saranno sottoposte a vaccinazione 252 persone al giorno, di cui 227 con almeno 85 anni, più 25 operatori sanitari che devono ultimare la profilassi.

«Abbiamo un potenziale di 720 iniezioni al giorno» spiega Emilia Biguzzi, coordinatore della campagna vaccinale. A regime saranno utilizzati tutti i sei box allestiti in fiera. «Noi siamo pronti» aggiunge Raffaella Signani, il cui compito è proprio quello di governare i flussi degli appuntamenti. «Da parte di chi ha scelto di compiere questo passo - dice Laura Casadei, una delle coordinatrici infermieristiche di sede - c'è spirito di collaborazione, pazienza e disponibilità. Il modo migliore per cominciare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, la centenaria Emma Maria all'uscita dalla Fiera. Qui a fianco, l'accoglienza all'ingresso di via Punta di Ferro e il momento dell'iniezione (fotoservizio Frasca)

SANTA SOFIA

Qui da lunedì sono attesi 900 ultra 85enni

«Al Teatro Mentore di Santa Sofia saranno somministrati i vaccini anche agli abitanti dei comuni di Galeata e Civitella», sottolineano il sindaco Daniele Valbonesi e l'assessore alla sanità Ilaria Marianini. Dunque 900 in tutto, a partire da lunedì 22, e tutti riceveranno una comunicazione da parte della Regione Emilia Romagna. «Gli spazi del teatro si prestano particolarmente a questo scopo, data la loro ampiezza e sono state allestite alcune postazioni al cui interno il personale sanitario può lavorare in sicurezza, garantendo altresì la privacy dei cittadini. Insieme ad alcune associazioni di volontariato, stiamo organizzando un servizio di trasporto per i cittadini che hanno difficoltà a raggiungere autonomamente il punto vaccinazioni e per prenotare il servizio». In particolare i santasofiesi interessati dovranno contattare il numero 320.4309436. «I cittadini allestiti o impossibilitati a muoversi potranno ricevere il vaccino al proprio domicilio contattando il proprio medico di base, che indicherà l'iter da seguire».

o. b.

Lotta al Covid-19

Forlì

Vallate, si parte lunedì Sono disponibili 480 posti

Santa Sofia, Modigliana, Rocca e Predappio: ognuna di queste quattro sedi ospiterà una giornata dedicata a 120 persone. Boni (Ausl): «Ce ne saranno altre»

Partiranno la prossima settimana le vaccinazioni nelle sedi territoriali individuate da Ausl e Comuni, così da evitare che chi vive nel comprensorio debba farsi iniettare la preziosa dose di Pfizer a Forlì. Già adesso chi è nato nel 1936 o prima può prenotarsi. Andiamo con ordine: lunedì 22 sarà aperto il punto vaccinale al teatro Mentore in piazza Garibaldi, a Santa Sofia; il 23 sarà la volta del teatro dei Sozofili in piazzale Berlinguer a Modigliana; il 24 Rocca San Casciano al teatro in via Saffi 8 e il 25 in quello di Predappio, in via Marconi. Tutte le sedi saranno aperte, in queste giornate, dalle 9 alle 19. «Verranno vaccinati gli ultra 85enni. A disposizione ci sono 120 posti per singola sede, per un totale di 480», spiega il dottor Stefano Boni, direttore del Distretto socio sanitario di Forlì. Detto diversamente: a Santa Sofia ci sono, lunedì, 120 po-

sti prenotabili (identico discorso per gli altri paesi). «Seguiranno altre giornate di apertura di questi punti vaccinali, che definiremo quando avremo contezza della disponibilità dei vaccini», precisa. I quattro punti nelle vallate «servono per dare un servizio di prossimità a chi vive in queste zone». Non tutti gli anziani, infatti, hanno la possibilità di spostarsi fino a Forlì. «Ringrazio i volontari che saranno presenti nelle quattro sedi. C'è voglia di partire, e, come detto, lo faremo in maniera progressiva». Alla Fiera, in via Punta di Ferro, c'è al momento una

offerta di 227 vaccinazioni al giorno. «Ci fa molto piacere che tutti stiano andando a prenotare la vaccinazione, è un segnale importante», continua. Alle 14 di ieri a Forlì si erano prenotati 2.483 anziani.

Boni fornisce poi un aggiornamento su ospiti e operatori di case di riposo e centri assistenziali che hanno fatto le due vaccinazioni. «Parliamo di 4.310 persone. Rimangono pochi cluster che hanno rallentato le operazioni, ma le vaccinazioni sono praticamente finite». Per quanto riguarda «i soggetti non trasportabili», spetta al medico di base segnalarli all'Ausl, che provvederà poi a inviare il personale a domicilio per le vaccinazioni, partite in questi giorni.

Come si può prenotare la propria vaccinazione? Recandosi agli sportelli Cup, nelle farmacie che effettuano prenotazioni Cup; online attraverso il Fascico-



Un operatore sanitario in un box del centro vaccinazioni di Forlì (Frasca)

lo sanitario elettronico; tramite l'App ER Salute; sul sito www.cupweb.it; chiamando il numero 800.002.255. Non serve la prescrizione medica: bastano i dati anagrafici (nome, cognome, data e comune di nascita) o, in alternativa, il codice fiscale. All'at-

to della prenotazione, vengono comunicati la data, il luogo dove recarsi e tutte le informazioni necessarie. Dal 1° marzo potranno prenotarsi tutte le persone nate dal 1937 al 1941 compresi (quindi tra gli 80 e gli 84 anni).

Luca Bertaccini

I NUMERI

«Nelle case di riposo hanno già ricevuto la doppia dose 4.310 persone tra operatori e loro assistiti»

PREVENZIONE

Tamponi rapidi, aprono due gazebo

Davanti alla farmacia comunale Risorgimento e a Forlimpopoli

Saranno aperti oggi i due gazebo esterni alla farmacie comunali Risorgimento, in viale Risorgimento 17, e in quella di Forlimpopoli in piazza Martiri di Cefalonia. Le strutture saranno utilizzate per svolgere tamponi rapidi e test sierologici visto che, spiega il presidente di Forlifarma (che associa le strutture comunali territoriali), Mario Patanè, «la richiesta è molto alta». La tariffa per svolgere questi esami in farmacia è di 15 euro. Il gazebo in viale Risorgimento sarà attivo (da oggi) tutti i pomeriggi dalle 13 alle 18 e alcune mattine (i giorni sono in via di definizione). A Forlimpopoli si partirà oggi alle 15.30 (apertura tutti i giorni dalle 15.30 alle 19.30). Si potranno effettuare gli esami solo su prenotazione.

Il bilancio

Focolaio alla Orsi Mangelli: i morti sono 22

È scoppiato il 2 gennaio: 97 su 150 hanno contratto il virus. Tutti positivi anche i 9 ospiti di CavaRei

L'effetto del Covid-19 nelle case di riposo? Ventidue morti in un mese e mezzo circa in una sola struttura. Il caso, illustrato ieri in commissione consiliare dalla dottoressa Silvia Mambelli, direttrice del Servizio infermieristico dell'Ausl, è quello della residenza per anziani Orsi Mangelli. Il focolaio è scoppiato il 2 gennaio, quando erano presenti 150 ospiti su 156 posti disponibili. Di questi, 97 sono risultati positivi; 22 sono morti. Dei restanti 75, 63 sono guariti, 12 sono ancora contagiati dal virus.

Altra struttura colpita dal Covid è CavaRei, dove martedì è risultata positiva un'operatrice, contagiata in famiglia. Al momento tutti e 9 gli ospiti sono positivi (4 gli operatori). «L'Ausl - ha detto Mambelli - ha deciso di inserire nella struttura una figura infermieristica che lavorerà qui 36 ore a settimana per sorvegliare la situazione sanitaria».

Un altro focolaio è alla Madonna del Cantone di Modigliana: lo stesso sindaco Jader Dardi ha reso noto ieri il decesso di un 80enne «una persona già in gravi condizioni di salute per situazioni pregresse, che nei giorni scorsi era stato trasferito alla casa di riposo di Predappio. Nella



Le strutture con focolai sono strettamente monitorate dall'Ausl Romagna

struttura i positivi sono 25 di cui 2 ricoverati in ospedale a Faenza in condizioni stazionarie e 2 in casa di riposo a Predappio; 7 gli operatori positivi di cui uno in ospedale con febbre alta». Lu-

VARIANTE INGLESE
Concluso uno studio regionale: in Romagna ci sono 7 casi ma nessuno riguarda Forlì e comprensorio

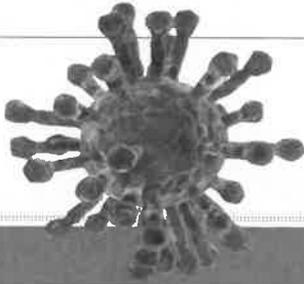
nedi sono stati eseguiti i tamponi a 10 ospiti asintomatici: 5 di loro sono guariti, per gli altri 5 invece il secondo tampone è risultato positivo. Nello stesso giorno erano in paese 44 le persone positive, compresi gli ospiti e gli operatori della casa di riposo, 41 i guariti, 83 le persone in isolamento domiciliare.

La dottoressa Mambelli ha poi fornito i numeri delle vaccinazioni: sono 1.066 su 1.321 gli ospiti di Cra e case di riposo che hanno avuto la seconda vaccinazio-

ne; 797 su 993 gli operatori. Le vaccinazioni termineranno in questi giorni.

Complessivamente, considerando anche gli altri operatori sanitari territoriali, medici di base e via dicendo, sono stati vaccinate a Forlì 5.082 persone (il dato esclude i «normali» cittadini).

L'Emilia Romagna ha concluso il primo studio sulla diffusione della cosiddetta «variante inglese»: sono stati trovati 57 casi, 7 dei quali in Romagna: nessuno riguarda Forlì e comprensorio. Per quanto riguarda i decessi di giornata, sono 7: due donne di 72 e 95 anni di Forlì, un 80enne di Modigliana, due uomini di 79 e 87 anni, una donna di 93 di Cesena e una 90enne di Mercato Saraceno. Buone notizie per quanto riguarda i nuovi positivi, 106 in provincia, 26 dei quali nel nostro territorio. Di questi 17 a Forlì, 3 a Meldola, 2 a Bertinoro e Forlimpopoli, uno a testa a Castrocara e Civitella; 86 le guarigioni. L'Igiene Pubblica ha disposto la quarantena di una classe alle elementari di Bertinoro (positivi due alunni e un docente) e di una alle medie del paese, dove è risultato contagiato un insegnante. Positivi infine due alunni dell'aeronautico Baracca e del liceo Scientifico.



VACCINAZIONI TUTTI IN FIERA

Molti anziani sono stati accompagnati da parenti, altri invece si sono spostati in autonomia, qualcuno anche in bici

CONTAGI DUE CLASSI IN QUARANTENA

Diverse le positività a scuola. È scattata la quarantena per due classi a Bertinoro, una alle elementari e una alle medie



Dalla prossima settimana attive le postazioni nel comprensorio



La Fiera di Forlì punto vaccinale per gli anziani di Forlì FOTO FABIO BLACO

Il 22 febbraio a Santa Sofia, il 23 a Modigliana, il 24 a Rocca San Casciano e il 25 a Predappio

zioni è al teatro "Mentore". «Sarà il luogo in cui verranno somministrati i vaccini agli abitanti dei comuni di Santa Sofia, Galeata e Civitella di Romagna – sottolinea l'assessora alla sanità Ilaria Marianini –. Gli spazi del teatro si prestano particolarmente a questo scopo, data la loro ampiezza. Ovviamente sono state allestite alcune postazioni al cui interno il personale sanitario può lavorare in sicurezza, garantendo altresì la privacy dei cittadini. Già da oggi i cittadini ultra 85enni di Santa Sofia, Galeata e Civitella, possono prenotare la vaccinazione, che verrà somministrata a partire dal 22 febbraio».

FORLÌ

Mentre alla Fiera di Forlì ieri sono stati vaccinati i primi 227 over 84 anni, è stata fissata la data di apertura dei quattro punti vaccinali del comprensorio Forlivese dove sono disponibili 120 posti ognuno. Il 22 febbraio toccherà a Santa Sofia, il 23 a Modigliana, il 24 a Rocca San Casciano e il 25 a Predappio. «Siamo partiti il 3 febbraio con il comitato di Distretto con il progetto delle vaccinazioni – spiega Stefano Boni, direttore del distretto socio sanitario forlivese – e abbiamo individuato 5 postazioni. L'hub alla Fiera di Forlì e 4 centri spoke nei quattro teatri di Santa Sofia, Modigliana, Rocca San Casciano e Predappio. Questi punti servono a dare prossimità alle persone che hanno oltre 80 e che tra questa e la prossima settimana possono prenotarsi per la vaccinazione. A Forlì faremo 227 iniezioni al giorno che per 14 giorni vuol dire vaccinare 3.178 anziani, mentre nei quattro centri del comprensorio sono disponibili 120 posti. La logica è quella di dare una risposta pronta e graduale in base alle dosi a disposizione. Finora abbiamo riempito tutti i posti previsti. Siamo soddisfatti perché vuol dire che le vaccinazioni sono viste positivamente. E poi ci serve anche per utilizzare tutte le dosi visto che da una fiala si ottengono più dosi. Poi aspettiamo di vedere quando arriveranno altre dosi per riaprire le prenotazioni e aggiungere altre giornate. Siamo in una fase di avvio ed è giusto partire in modo graduale».

A Santa Sofia il punto vaccina-

Per prenotare il vaccino non serve la prescrizione medica, sarà sufficiente essere in possesso della tessera sanitaria e recarsi agli sportelli dei Centri Unici di Prenotazione (Cup) o al Farmacop alla farmacia "Cavallucci". In alternativa, sarà possibile prenotare anche online attraverso il Fascicolo Sanitario Elettronico, l'App ER Salute, il CupWeb oppure telefonando al numero Ausl 800 002 255. «Ricordo che l'amministrazione, insieme ad alcune associazioni di volontariato, sta organizzando un servizio di trasporto per i cittadini che hanno difficoltà a raggiungere autonomamente il Teatro Mentore – prosegue Marianini –. Per prenotare il servizio, i santosofiesi interessati dovranno contattare il numero telefonico 320.4309436».

« Le postazioni servono a dare prossimità alle persone da 80 a 85 anni che si prenotano »

Stefano Boni | Distretto sanitario



Prima giornata di vaccinazioni per chi ha raggiunto gli 85 anni alla Fiera di Forlì FOTO FABIO BLACO

Contagi in calo, solo 27 i nuovi positivi Tre i decessi e diversi casi nelle scuole

FORLÌ

Sono 27 i nuovi positivi nel territorio Forlivese, 20 dei quali con sintomi. Uno dei dati tra i più bassi registrati durante la seconda ondata della pandemia, ancora una volta Forlì e il comprensorio si confermano una delle aree meno colpite in Regione. Purtroppo però sono oltre tre le vittime anziane risultate positive al covid: una donna di 72 anni di Forlì, una forlivese di 95 anni e un uomo di 80 anni di Modigliana ospite alla casa di riposo Ma-

donna del Cantone. «Nei giorni scorsi questa persona, già in gravi condizioni di salute per patologie pregresse, era stata trasferita nella struttura di Predappio – dice il sindaco Jader Dardi –. Sono invece clinicamente guariti 5 ospiti, altri 2 sono ricoverati a Faenza e 2 nella casa di riposo di Predappio».

Questa la distribuzione dei 27 casi di ieri: Forlì 17, Castrocaro 1, Bertinoro 2, Forlimpopoli 2, Civitella 1, Meldola 3 e un altro fuori ambito. Diverse le positività in ambito scolastico. È scattata

la quarantena in una classe della scuola elementare di Bertinoro, dove è stata riscontrata la positività di due alunni e di un'insegnante (al decimo giorno dovranno sottoporsi tutti al tampone di controllo). Quarantena anche per una classe della media di Bertinoro dove è risultata positiva una docente attraverso l'attività di screening. Positivi, inoltre, uno studente dell'istituto tecnico aeronautico "Baracca" e del liceo scientifico "Fulcieri", in entrambi i casi è previsto un tampone di controllo. **EM**



FORLÌ E PROVINCIA



EMERGENZA CORONAVIRUS IL PIANO VACCINALE DECOLLA

La prima giornata dei nonni over 85 al Palafiera

Partenza regolare a Forlì, sono stati 227 gli anziani che ieri hanno ricevuto la prima somministrazione Mambelli: «Proseguiamo ogni giorno con le prenotazioni»

FORLÌ
ELEONORA VANNETTI

Nel primo giorno di somministrazioni alla Fiera di Forlì dedicata agli ultra 85enni sono stati vaccinati 227 anziani. La prima a ricevere il vaccino è stata Bianca, signora di 92 anni di Forlì.

Dopo la partenza delle prenotazioni per gli over 85, ieri alla Fiera è partita come previsto la macchina delle somministrazioni. «C'è stato un flusso regolare e abbiamo vaccinato 227 persone, numero che ripeteremo quotidianamente», spiega Silvia Mambelli coordinatrice infermieristica forlivese dell'Ausl. Molti di questi anziani sono stati accompagnati, altri invece si sono spostati in autonomia venendo al punto vaccinazioni in bicicletta. Continueremo con le somministrazioni anche nei prossimi giorni sulla base delle prenotazioni».

Situazione nelle strutture

L'Ausl tiene monitorato il focolaio scoppiato a Cavarei mentre 63 ospiti della casa di riposo Orsi Mangelli sono guariti. Martedì scorso un operatore della struttura Cavarei era a casa perché un familiare è risultato positivo al covid. L'esito del tampone, però, ha confermato anche la positività

del lavoratore. «A questo punto è partito lo screening, su 9 ospiti 5 i positivi. A questi si sono aggiunti altri 4 operatori - aggiunge la coordinatrice infermieristica -. Stamattina è arrivato l'esito del secondo giro di tamponi, purtroppo tutti e 9 gli ospiti sono ora contagiati. L'Ausl è intervenuta immediatamente per introdurre misure ulteriori. Sarà presente all'interno della struttura una figura fissa per monitorare l'andamento della situazione».

Migliora, invece, il cluster alla casa di riposo Orsi Mangelli. «Da quando abbiamo riscontrato il primo caso di positività il 2 gennaio scorso, su 150 ospiti presenti sono 97 coloro che hanno contratto il covid - precisa Mambelli -. A distanza di più di un mese sono ancora 12 gli anziani positivi, 63 i guariti. Purtroppo sono anche decedute 22 persone». At-

tualmente nel territorio Forlivese, facendo un focus delle case di riposo e Cra del capoluogo e del comprensorio, sono 1.321 gli ospiti sottoposti alla prima dose di vaccino e 993 operatori. E agli sgoccioli invece la somministrazione della seconda dose ma al momento sono 1.066 gli anziani vaccinati e 797 gli operatori sanitari per un totale di 4.177 vaccinati. Dati parziali ai quali, però, vanno aggiunti i 180 operatori sottoposti a vaccinazione il 3 gennaio scorso presso l'ospedale Morgagni Pierantoni e le 725 dosi somministrate dall'8 febbraio, giorno in cui la macchina della Fiera è stata avviata, a ieri. «Tendenzialmente siamo riusciti ad avere una copertura vaccinale nell'ambito delle strutture socio sanitarie di Forlì del 90% per la prima dose negli ospiti e del 78% per la seconda. Nelle Cra, invece, si è passati dal 79% della prima dose ad un 65% - conclude Mambelli -. Questo è accaduto perché ha influito la presenza di alcuni focolai significativi all'interno delle strutture e, quindi, le somministrazioni sono state interrotte». In tutta l'Ausl Romagna con la prima dose sono stati vaccinati 32.269 soggetti e 26.174 operatori hanno già completato la vaccinazione.

SITUAZIONE CONTAGI NELLE STRUTTURE

Scoppiato focolaio a Cavarei con 9 ospiti e 5 operatori positivi
Migliora il cluster alla Orsi Mangelli con diverse guarigioni

Vaccino dopo 6 mesi per chi ha avuto il Covid

Vaccinare gli ultra 85enni anche se di recente reduci dal Covid-19? In assenza di uno specifico imperativo a proposito, Raffaella Angelini, direttrice del dipartimento di Sanità pubblica di Ausl Romagna, rammenta le raccomandazioni dell'Oms, Organizzazione mondiale di sanità. «Per gli ultraottantacinquenni che hanno avuto il Covid nell'ultimo periodo - spiega la dirigente - ci adeguiamo alle disposizioni dell'Oms, che che indicano di fare il vaccino a sei



Raffaella Angelini

mesi dal contagio». Una disposizione motivata non «dal rischio legato alla vaccinazione, ma perché in quanto protetti non hanno necessità di farlo subito, lasciando quindi la loro dose a chi ne ha più bisogno». A oggi, in realtà, Ausl

Romagna non ha invitato esplicitamente gli over 85 che hanno sconfitto il Covid ad astenersi dalla vaccinazione. Per prenotare il proprio turno, infatti, non è richiesto altro che la tessera sanitaria, nemmeno la ricetta del medico di base. Tuttavia, proprio il medico di base, spiega Angelini, «dovrebbe consigliare al paziente di non fare il vaccino subito». «Comunque - ribadisce - non ci sono controindicazioni in merito». Da ricordare inoltre che la possibilità di richiedere la vaccinazione non si esaurisce il primo marzo. «Potranno richiederlo anche più avanti - spiega Angelini - perché le prenotazioni sono sempre aperte, e vanno in base ai vaccini. Anzi, - puntualizza - se ce ne arrivassero di più, andremmo molto più veloci».



Gli operatori sanitari forniscono indicazioni per le vaccinazioni



CESENA



SOS COVID/ RESTANO I TIMORI DI TORNARE IN ZONA ARANCIONE



Elena Freddi è stata la prima cesenate over 85 ad avere la "Dose 1" del vaccino Pfizer

Ancora 4 vittime a Cesena e Mercato Tre classi in quarantena e 79 contagi

Ieri alle 9.05 si è vaccinata la prima "grande anziana" Elena ha 88 anni: «Finora avevo fatto solo il vaiolo»

CESENA

«Fino ad ora ho fatto soltanto il vaccino del vaiolo. Ma questo coronavirus mi preoccupa e quindi sono felicissima di potermi vaccinare. Non ho paura di farmi il vaccino. Peggio la malattia».

Alle 9.05 la prima "grande anziana" del cesenate ad avvicinarsi alla doppia dose della Pfizer (prima dunque anche ad essersi prenotata due giorni fa) è Elena Freddi: 88 anni residente alle Vigne. Inoculata la dose, per lei è partito un grande applauso da parte di tutti gli operatori sanitari del centro vaccinale di Pievestina-Fiera. Unico "fuori programma" prima di tornare a testa bassa a "dare copertura" alle tantissime persone già in fila a quell'ora.

Pochi istanti prima di iniziare la trafila verso l'iniezione "nonna Elena" si è concessa volentieri alle curiosità dei giornalisti e dei fotografi. Raccontando il suo percorso per cercare di allontanare la pandemia da sé e dagli altri.

«Nella mia vita l'unico vaccino fatto è stato quello del vaiolo. Anche se ogni anno mi "copro" con quello anti influenzale sta-

gionale. Non faccio mai grandi cose durante il giorno. Però al mattino prendo la bicicletta e pedalo fino al supermercato per fare la spesa. È chiaro che si tratta al momento di una operazione diventata "pericolosa" per una persona della mia età. Perché potrei venire a contatto col virus. Se mi spaventa vaccinarsi? No. Mi spaventa di più il coronavirus. Mi fido molto di questo vaccino e devo dire la verità: è almeno da ottobre, dopo l'anti influenzale, che non vedo l'ora di poterne usufruire. Finalmente è arrivata questa possibilità e sono contenta del fatto che una volta terminate le dosi potrò sentirmi più sicura anche in mezzo agli altri».

Contagi e decessi

Mentre la campagna vaccinale per i grandi anziani partiva a pieno regime a Pievestina, tutto attorno la pandemia continuava a mordere camminando verso una futuribile nuova zona arancione.

Gli ultimi numeri messi a nudo da Ausl e Regione parlano di 4 vittime tra le persone infettate dal Covid-19 e 79 nuovi ammalati.

Nelle statistiche delle morti tra gli infettati sono stati catalogati P.E. donna di 90 anni di Mercato Saraceno; S.B. uomo 79enne di Cesena; M.L. donna di 92 anni di Cesena e Z.P. uomo cesenate di 87 anni. Erano tutti ricoverati nei reparti Covid del Bufalini.

Sono aumentate di 79 unità anche le persone ammalate. Si tratta di 41 femmine e 38 maschi di cui 49 sono stati sottoposti a tamponi in qualità di contatti stretti di casi di infezione già noti. Venticinque i tamponi eseguiti per sintomatologie che avevano insospettito i rispettivi medici di base.

Tra i nuovi ammalati ci sono anche alcuni tra studenti e personale della scuola media Anna Frank di S. Egidio. Nella quale tre intere classi sono state poste in quarantena e proseguiranno per precauzione (in questo momento) da casa l'iter di studi.

I nuovi ammalati del cesenate abitano nei comuni di Borghi (1), Cesena (41), Cesenatico (10), Gambettola (2), Gatteo (3), Longiano (3), Mercato Saraceno (2), Montiano (1), San Mauro Pascoli (83), Sarsina (1), Savignano sul Rubicone (8). Sogliano al Rubicone (2).



La prima vaccinazione dei grandi anziani al punto vaccinale della Fiera si è conclusa con un fragoroso applauso da parte degli operatori sanitari

Le vaccinazioni over 85 sono già state 1.354

CESENA

In tutta la Romagna è partita la somministrazione anti Covid-19 ai cittadini dagli 85 anni in su.

Fra i primi ad essere stati vaccinati in un clima di grande emozione anche tra gli operatori sanitari delle quattro sedi provinciali (Fiera di Cesena, Pala De André a Ravenna, Fiera di Forlì e Quartiere Fieristico a Rimini), oltre alla

signora Elena delle Vigne (88 anni di Cesena), Augusto (85 anni, di Rimini), Bianca (92 anni, di Forlì), Giovanna e suo marito Luciano (ravennati, rispettivamente classe 1930 e 1929).

Le vaccinazioni over 85 nella prima giornata in Romagna sono state 1.354 così suddivise: 450 a Rimini, 450 a Ravenna, 227 a Cesena e 227 a Forlì.

Questa settimana entreranno

in funzione anche le quattro sedi distrettuali Hub (Lugo, Faenza, Cattolica in sostituzione per questa settimana della sede di Riccione e Savignano sul Rubicone) cui si aggiungeranno la settimana successiva le 17 sedi distrettuali di prossimità, individuate e allestite in collaborazione con le Amministrazioni locali, per rispondere alle esigenze dei cittadini che vivono più lontano dai princi-

pali centri abitati.

Dopo il boom di richieste registrate lunedì nonostante qualche criticità temporanea subito risolta, le prenotazioni per le persone over 85 proseguono: finora ne sono state effettuate 16.715 così suddivise: 3.385 a Cesena, 3.001 a Forlì, 5.916 a Ravenna e 4.413 a Rimini.

«Si ricorda che il Piano vaccinale predisposto dall'Ausl Romagna

in accordo con tutti i Sindaci dei Comuni romagnoli - spiega l'Ausl - è un sistema flessibile e che pertanto, sulla base dell'approvvigionamento dei vaccini, si procederà a modulare l'offerta sulle diverse sedi vaccinali e ad attivare in caso di necessità eventuali ulteriori punti e giornate di vaccinazione».

Prenotazioni agli sportelli Cup, in farmacia, telefonando al Cup-tel (800002255) o via web col fascicolo elettronico o il cupweb. Non serve la prescrizione medica.